

# Contro la legge di bilancio Cgil si mobilita con Uil

«Non si danno risposte alle difficoltà dei cittadini. È una manovra iniqua che deve essere modificata»

## CESENA

Gli esecutivi della Cgil di Forlì e di Cesena a seguito del comitato direttivo riunito a Roma il 30 novembre e della direzione regionale di Cgil aderiscono alla mobilitazione contro la Legge di Bilancio 2023. Una manovra che definiscono «sbagliata e da cambiare» dove «non si danno risposte alle tante difficoltà che stanno subendo le cittadine e i cittadini».

«Una manovra iniqua - interviene Silla Bucci, segretaria generale di Cgil Cesena - che non contiene nessuna riforma espansiva, con il rischio concreto che il nostro Paese, in primis i bisogni reali delle persone, arretrino ulteriormente. Cinque i punti per noi prioritari: emergenza salari, po-

vertà, istruzione, politica industriale, e lotta alla precarietà che non si abbatte certamente con la reintroduzione dei voucher».

«In un contesto nel quale i poveri sono passati da 2 a 6 milioni e in questo dato vengono inclusi una buona fetta crescente di occupazione precaria - aggiunge Maria Giorgini, segretaria di Cgil Forlì -, è sbagliato non affrontare il tema dell'emergenza salariale. I salari, le pensioni vanno sostenute anche attraverso una vera riforma fiscale facendo pagare chi nel Paese ha di più e non servono certamente condoni o pace fiscale».

In questo contesto si apre un percorso di mobilitazione sostenuto da Cgil e Uil. Una mobilitazione sindacale che «in continuità e per coerenza deve avvalersi dello sciopero generale, perché noi vogliamo sostenere le piattaforme unitarie sul lavoro, fisco, welfare e chiediamo al Governo di modificare la legge di Bilancio 2023».